FOR PEACE FONDAZIONE MEDITERRANEO euromedi.org

MED news

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130

Anno XVIII – n. 22 – 14 ottobre 2013

Nasce a Napoli il MAMT

Museo Mediterraneo dell'Arte, della Musica e delle Tradizioni
Il "Totem della Pace di Molinari è il suo simbolo

Napoli ha ora il museo che mancava!

Il MAMT – Museo Mediterraneo dell'Arte, della Musica e delle Tradizioni nasce in assenza di contributi da parte di istituzioni e governi, grazie all'adesione di 43 paesi euromediterranei ed alla collaborazione dei principali organismi internazionali: ma non sarebbe stato possibile realizzarlo senza il contributo volontario di uomini e donne di vari Paesi del Mediterraneo e del mondo che – attraverso il loro impegno e le loro donazioni – hanno condiviso questa iniziativa di cultura, dialogo e pace.

La sua sede è quella della Fondazione Mediterraneo a piazza Municipio, in un'ala dello storico edificio dell'ex Grand Hotel de Londres. E' un museo unico nel suo genere per la varietà delle sezioni e la forza dei reperti, degli oggetti, dei video e delle testimonianze che trasudano storia e vita vissuta. Si tratta di una delle principali iniziative della Fondazione Mediterraneo ed è un progetto che viene da lontano. Proposto nel dicembre 1997 dai 2248 partecipanti al Forum Civile Euromed di Napoli, è il risultato di un'azione corale, durata oltre 15 anni, messa in atto dalla Fondazione al fine di assicurare a Napoli, alla Campania ed all'Italia un luogo capace di far "vivere" la mediterraneità: uno spazio attivo per far dialogare Arte, Musica e Tradizioni del Mediterraneo all'interno della società contemporanea.

"Pensare europeo" e "Respirare mediterraneo": in questa espressione il motto del MAMT che accompagna il visitatore in un viaggio unico attraverso la geografia, la storia, le culture, l'arte, la musica, le tradizioni, le religioni, la politica, il destino…

Il filo conduttore che ha spinto la Fondazione a realizzare il MAMT è la consapevolezza – proprio in questo momento invaso da una crisi di valori oltre che economica – che il passato di antiche tradizioni è la base per la costruzione di un'umanità di razionalità e relazioni e che la grandezza del Mediterraneo unisce l'ingegno, la fatica e l'intelligenza insieme alla capacita di condividere spazi e culture. Oggi più che mai il senso del futuro è dato dalla consapevolezza della sofferenza e dei conflitti e, allo stesso tempo, dalla capacita di condividere le gioie e i legami.

L'Arte e la Musica sono da sempre lo strumento di comunicazione e condivisione dell'umanità che, in un particolare percorso "Mediterraneo", ci permettono di attraversare la violenza dell'essere umano che ha trovato in Bosnia, Palestina, Siria ed altri luoghi l'espressione della sua più grande efferatezza: di ciò sono testimonianza le mostre fotografiche *Bosnia, Per non dimenticare* di Alberto Ramella, *Sofferenza e Speranza, Mandiamoli a casa* di Augusto Montaruli, *Murmures e Syria* allestite all'interno del Museo in spazi dal forte impatto scenografico. Allo stesso tempo simboli che invitano all'incontro e alla speranza compaiono nelle terre della desolazione e del silenzio: *Il Presepe di Ferrigno*, la mostra *Un Mare, tre Fedi, la Pace*, *L'ultima Cena napoletana*, *La Madonna e la grande dea*, *Gli ex Voto* e *Le testimonianze del'arte sacra* fanno parte del patrimonio espositivo del Museo, unitamente ad una *Sala Preghiera* comune alle tre religioni: Islàm, Ebraismo e Cristianesimo. Intorno al Totem della Pace – simbolo della Fondazione e del MAMT che si sta diffondendo in tutto il mondo – ed alle altre opere di Mario Molinari, scultore del colore ed artista internazionale, accompagnano il solitario percorso di libertà il *Mondo Onirico* di John Crown e la voglia di partecipazione e riconoscimento delle donne del Mediterraneo nella Mostra *Stracciando i veli, donne artiste del Mondo Islamico*.

Il Fado, il Flamenco, il Tango, il Sirtaki, il Canto di Napoli, le Grandi Opere liriche, la Musica Araba ed i Classici di tutti i tempi catturano il visitatore con la perfezione acustica della "Music Hall" del Museo, arricchita dell' opera di Sandro Melaranci. Il calore della natura mediterranea e la consapevolezza di doverne preservare la memoria, la ricchezza e la fertilità trovano nelle *Voci dei Migranti da Lampedusa* un ulteriore e raffinato punto di forza. Le opere di Rino Volpe tracciano poi segni mediterranei in cui la cultura si mescola con la creatività. All'*Architettura del Mediterraneo* è destinato il secondo piano del MAMT, con spazi dedicati alle riviste "Le Carré Bleu, feuille internationale d'architecture" e "Bioarchitettura" che documentano progetti e realizzazioni attenti ai temi ecologici e ambientali. In altri spazi vi sono le architetture mediterranee di Alvaro Siza, Nicola Pagliara e Pica Ciamarra Associati, che con immagini, modelli e video rapportano "Realtà" e "Utopia" con la proiezione de "Les utopies marines en Méditerranée" disegnate da Michael Burt, Jacques Rougerie e Vincent Callebaut e curata da Georges Edery. In una stanza a lui dedicata, alcuni disegni di Vittorio di Pace sulla città interetnica: l'ultracentenario architetto, di recente scomparso, ha progettato vari spazi del MAMT lasciando un ricordo della sua opera. Conclude questa sezione "Il Mediterraneo della luce" a cura di Pasquale Belfiore, con immagini di Le Corbusier e di Roberto Pane ed i video de "La Memoria Gassosa" di Marina Vergiani.

Nella sezione *Tradizioni* le immagini ed oggetti di *Procida, isola per la pace*, reperti, video e testimonianze su don Giuseppe Diana e Raffaele Capasso, i capolavori dell'antica arte del vetro ed il *MIP – Museo internazionale della pizza e del pane* – che accoglie un'apposito spazio degustazione, la *Pizzeria del Museo*, frutto di un accordo è tra la Fondazione Mediterraneo e l'Associazione Pizzaiuoli Napoletani. Il MAMT è, inoltre, un articolato sistema di servizi nel cuore della citta di Napoli: la biblioteca, l'emeroteca, la music hall, le sale convegni, il ristorante, l'Euromedcafe, la Pizzeria del Museo, le residenze e il bookshop accolgono il visitatore con simpatia e calore: del Mediterraneo!

MAMT
MUSEO ARTE MUSICA
MEDITERRANEO TRADIZIONI

ARTE

MONDO ISLAMICO, STRACCIANDO I VELI

Curata da Wijdan Al-Hashemi e da Aliki Moschis, questa grande mostra da oltre dieci anni gira per il mondo a testimonianza del ruolo delle donne islamiche quali portatrici di pace e di solidarietà, suscitando il plauso dei tanti visitatori che hanno affollato i luoghi prestigiosi che l'hanno ospitata. Il MAMT raccoglie la storia di questo evento con le opere e le testimonianze più significative.

MARIO MOLINARI, SCULTORE DEL COLORE

Il MAMT ospita il "Totem della Pace" del grande scultore torinese Mario Molinari ed altre sue opere. Un simbolo che testimonia l'impegno di un artista noto a livello internazionale per le sue grandi opere monumentali.
Nato a Coazze (Torino) il 9 Marzo 1930, inizia l'attività come direttore della cartiera Sertorio a Coazze per poi trasformarsi in pura essenza scultorea dopo tre anni di lezioni di disegno presso il Maestro Raffaele Pontecorvo. La sua scultura ad aggiungere mira a stimolare ironicamente l'anima facendo del colore un'arma, una potenza con la quale abbattere la realtà. La poliedricità dei soggetti e dei materiali espressa a 360 gradi porta le sue sculture alla massima espressione sfiorando la quarta dimensione. Il vasto percorso artistico lo vede, a partire dagli anni Sessanta tra i protagonisti e fondatori del gruppo "Surfanta" di matrice surrealista. Negli anni successivi ha avuto una presenza assidua in Gallerie, Musei e Fondazioni Europee ed Internazionali per poi esordire con interventi scenografici all'aperto.
Molinari è stato un pioniere di quella filosofia che porta l'arte letteralmente tra i piedi delle persone, che camminando per le strade incappano nelle sue imponenti opere monumentali in cemento armato colorato che, tra stupore e incredulità, si ergono per rendere giustizia alla natura umana insaziabile nella gioia di vivere.

ARCHITETTURA, IL MEDITERRANEO DELLA LUCE

Il MAMT ospita una sezione dedicata all'architettura del Mediterraneo: immagini, disegni, reperti, video e ricostruzioni interattive multimediali sintetizzano le visioni di uno spazio geografico che affonda le sue radici nella storia antica delle civiltà

CROWN, IL MONDO ONIRICO

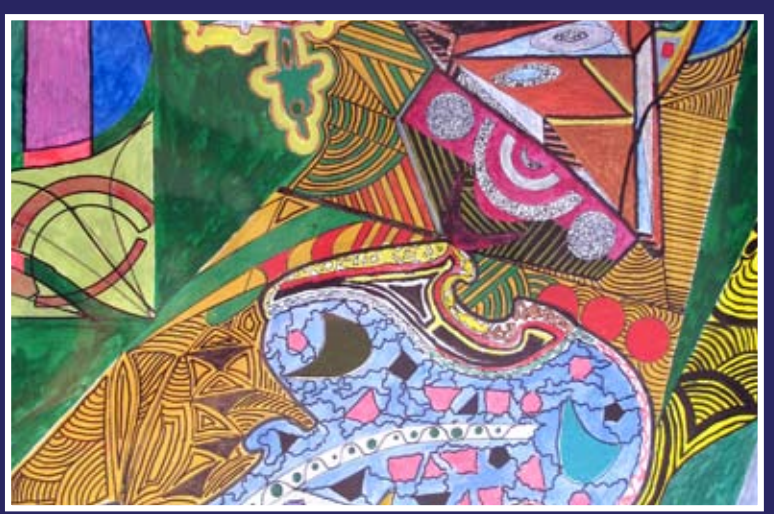
Il MAMT ospita una selezione delle opere di John Crown realizzate dal 1970 al 2013: uno spaccato surrealista che racconta un mondo onirico e la necessità, nell'era globale, di pervenire ad una coesistenza in cui ogni essere umano possa essere "fratello" dell'"altro".

NEL MONDO, SOFFERENZA E SPERANZA

I più grandi fotografi di guerra del mondo hanno donato alla Fondazione Mediterraneo per il MAMT loro opere significative che testimoniano la crudezza dei conflitti nel mondo ma, al tempo stesso, la speranza di costruire insieme un mondo migliore.
Una collezione rara con immagini poetiche che dimostrano come la sofferenza non abbia confini e la speranza sia un valore da non abbandonare mai.

RINO VOLPE, SEGNI MEDITERRANEI

L'astrattismo di questo autore costruisce singolari segni mediterranei attraverso il sapiente uso di materiali diversi. I mosaici di legno variopinto ed i colori tipici delle terre del Nostro Mare si mescolano alla consapevolezza del destino comune ai popoli che su questo mare si affacciano.



ARTE

PIETRO VOLPE, PAESAGGI SIMBOLICI

Pietro Volpe, protagonista dell'arte del novecento, racconta attraverso i suoi acquerelli la magia del Mediterraneo.
Una collezione speciale per il MAMT che cattura il visitatore per la sua originalità.

AMEL NAJET AYACHI, DALLA TUNISIA AL MEDITERRANEO

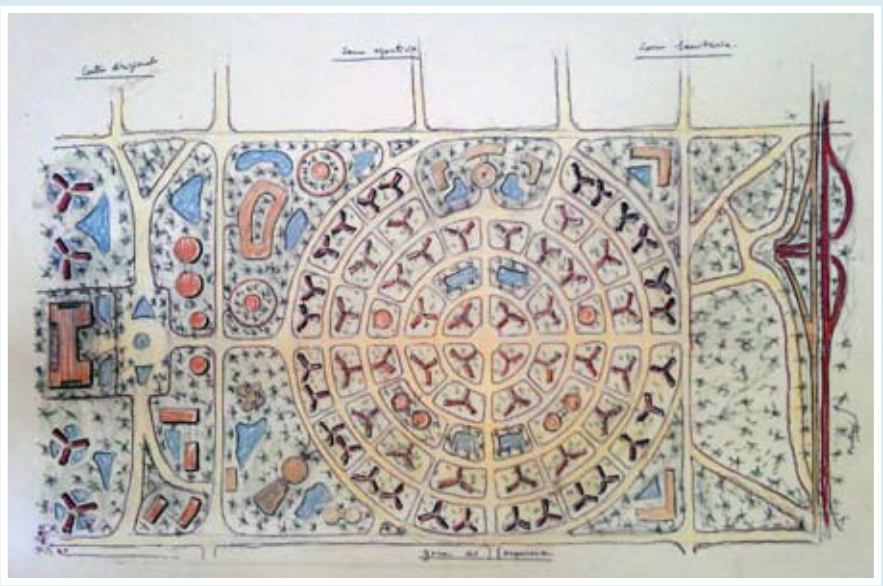
Amel Najet Ayachi interpreta, nelle sue opere, storie e racconti che caratterizzano i Paesi che si affacciano sul Nostro Mare.
Al MAMT un'interessante raccolta di ritratti e paesaggi che esprimono la sensibilità di un'artista dal cuore mediterraneo.

FOTOGRAFIA, MAROUN / CON LA PALESTINA NEL CUORE

Rima Maroun, fotografa libanese, narra attraverso le immagini di bambini ed adolescenti di fronte al muro che divide Israele dalla Palestina, l'angoscia di questi tempi: così vicini, attraverso i tanti strumenti di comunicazione, e così lontani per la follia di uomini che continuano a sostenere inutili angosciose guerre, annientando la dignità umana.

ARCHITETTURA, VITTORIO DI PACE / LA CITTÀ INTERETNICA

Decano mondiale degli architetti: Vittorio di Pace ha progettato la "Città sognata" e la "Città interetnica": luoghi di dialogo e pace per i cittadini del mondo. L'ultima sua realizzazione, l'Euromedcafé del MAMT.



ARCHITETTURA, ALVARO SIZA

Alvaro Siza, architetto di fama internazionale,autore – con Souto De Moura – della stazione Metrò di Napoli "Municipio" su cui il MAMT si affaccia, è presente nel museo con immagini delle sue opere principali.
Premio Mediterraneo 2010 della Fondazione Mediterraneo, ha partecipato a più incontri con giovani architetti per illustrare la sua idea di architettura.

LA SFINGE, FASCINO E MISTERO

IL MAMT ospita un esemplare della sfinge che rappresenta la storia, il fascino e il mistero della grande civiltà egiziana.

UN MARE, TRE FEDI, LA PACE

IL PRESEPE DI FERRIGNO, ARTE ANTICA PER EMOZIONARE

Nell'anno 2005 Giuseppe Ferrigno decide di donare il "suo" Presepe alla Fondazione Mediterraneo.
Nell'anno 2013 il figlio Marco, erede della più antica tradizione dell'arte presepiale, completa l'allestimento al MAMT. Un presepe raro, un'emozione da vivere per godere di un'arte antica che trova in Ferrigno l'espressione più alta.

ISLAM, SALA PREGHIERA

Il MAMT ospita la "Sala Preghiera" in cui vi sono il *Mihrab* i e due scritti rari sul nome di Allah.
Il primo, offerto dal Sultanato dell'Oman, Significa "*Dio Clemente e Misericordioso*" ed è tagliato dalla copertura della *Kaaba* (in arabo قبعك ossia cubo): una costruzione che si trova nella *Masjid al-Haram*, al centro della Mecca (Arabia Saudita) e costituisce il luogo più sacro dell'Islam.
Il secondo, offerto dal Regno del Marocco, significa "Dio è grande ed unico" ed è realizzato da antichi artigiani marocchini.
La Sala è un luogo di preghiera per i musulmani e per tutti coloro che credono nel Dio Unico.

L'ULTIMA CENA NAPOLETANA, UN CAPOLAVORO DELL'ARTE SACRA

Un cartone per affresco di grandi dimensioni rappresenta "L'Ultima cena".
Un capolavoro dell'arte sacra testimonia un momento fondamentale della storia delle religioni.
Un restauro minuzioso curato dalla Fondazione Mediterraneo per il MAMT.

INTERPRETAZIONI, LA MADONNA E LA GRANDE DEA

I grandi e piccoli capolavori del passato per raccontare, attraverso i secoli, il mito della Madonna e della Grande dea: un'esplorazione del femminile nella cultura mediterranea.

TESTIMONIANZE DELL'ARTE SACRA, DISEGNI / SCULTURE / DIPINTI

Le tre religioni monoteistiche del Mediterraneo – Islàm, Cristianesimo ed Ebraismo – credono in un Dio unico e promuovono la pace e la solidarietà. La politicizzazione delle religioni e la loro strumentalizzazione genera fondamentalismi e conflitti: le opere d'arte ospitate al MAMT testimoniano invece il dialogo tra le Tre Fedi e sono esempio del mutuo rispetto che ne ha caratterizzato la coesistenza attraverso i secoli.

LA MUSICA

Il Mediterraneo è un viaggio non solo attraverso la geografia, la storia, le religioni, le culture, le civiltà, la politica, le tradizioni, ma soprattutto attraverso la musica.
Il MAMT ospita una "Music Hall" con un'acustica ottimale e possiede collezioni rare di musica mediterranea su vari supporti che rendono possibili ascolti unici e momenti di emozione pura. Dal Fado al Sirtaki, dal Tango al Flamenco, dal Canto di Napoli ai Classici, dalle Grandi Opere Liriche alla Musica Araba, gli ospiti del MAMT sono partecipi del cuore pulsante del Mediterraneo.

IL CANTO DI NAPOLI
un lungo viaggio tra storia, musica e poesia

I CLASSICI
Un patrimonio inestimabile d'amore e di vita

IL FADO
Il canto che viene dal mare

IL FLAMENCO
La storia, i segreti i protagonisti

LE GRANDI OPERE LIRICHE
L'espressione più alta della magia della grande musica

LA MUSICA ARABA
Emozioni tra il deserto e il mare

IL SIRTAKI
Nel regno di Zorba

IL TANGO
Magia e sensualità

TRADIZIONI

IL SIGNOR NIENTE, LA TRADIZIONE CIVILE PER IL BENE COMUNE

Dipinti, fotografie e reperti testimoniano la singolare esperienza di Raffaele Capasso, Sindaco di San Sebastiano al Vesuvio per oltre 35 anni: è l'artefice della ricostruzione del suo Paese distrutto dall'Eruzione del Vesuvio del marzo 1944 e testimone dell' alta tradizione civile per il Bene Comune.

DON GIUSEPPE DIANA, UNA VITA PER LA LEGALITÀ

Il MAMT ospita video, oggetti e documenti di don Peppino Diana, ucciso dalla camorra il 19 marzo 1994 nella sacrestia della chiesa di cui era parroco

L'ANTICA ARTE DEL VETRO, CAPOLAVORI DI LUCE

Il MAMT ospita capolavori dell'arte del vetro, specialmente di Murano, di vari secoli. Collocati nelle sale principali, lampadari di rara bellezza attraggono il visitatore ripordandolo in atmosfere magiche dei secoli passati e coinvolgendolo con il calore e il mistero delle luci e delle ombre.

MAROCCO, DAL DESERTO AL WEB, TRA ANTICHE TRADIZIONI E FUTURO

Oggetti, fotografie e reperti raccontano l'evolversi del Marocco dal deserto al web: un intreccio di saperi ed emozioni che rendono speciale questo Paese del Maghreb. In queste pagine alcune testimonianze dell'artigianato, dei libri e dei reperti presenti al MAMT.

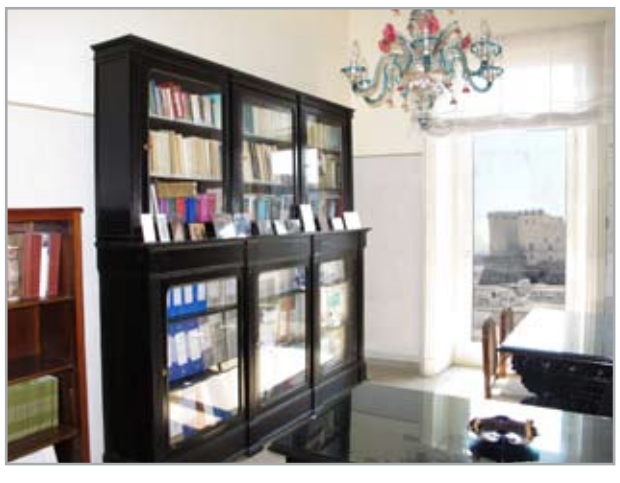
PROCIDA, ISOLA PER LA PACE

Il rapporto tra Procida e il Mediterraneo si perde nella memoria di tempi antichi ed è raccontato da oggetti, mestieri, tradizioni, superstizioni, sapori, odori, dolori, gioie, giochi, fantasmi, usanze… Il MAMT ospita gli oggetti e le testimonianze più significative di questa antica isola e del suo rapporto con il Nostro Mare.

NAPOLI E IL MEDITERRANEO, MEMORIA, MESTIERI E MISTERI

Il rapporto tra Napoli e il Mediterraneo si perde nella memoria di tempi antichi ed è raccontato da oggetti, mestieri, tradizioni, superstizioni, sapori, odori, dolori, gioie, giochi, fantasmi, usanze… Il MAMT ospita gli oggetti e le testimonianze più significative di questa antica capitale e del suo rapporto con il Nostro Mare.

I SERVIZI



LA BIBLIOTECA

La Biblioteca è allocata al 4º piano. Raccoglie volumi e materiale didattico-informativo dei Paesi euromediterranei.

L'EMEROTECA

Raccoglie quotidiani, settimanali, periodici ed edizioni speciali dei Paesi euromediterranei.

LA MUSIC HALL

La Music Hall è allocata al 5º piano. È realizzata con materiali speciali che la rendono perfetta nell'acustica. Può ospitare 150 persone ed è dotata di impianti di riproduzione ad alta fedeltà. Sono presenti edizioni musicali esclusive delle varie discipline.

LE RESIDENZE

La Fondazione Mediterraneo, con la Maison des Alliances, mette a disposizione del MAMT residenze uniche per bellezza, storia e cultura.

MEETING

Nel MAMT vi è un centro convegni costituito da 12 sale da 20 a 150 posti.

LA PIZZERIA-RISTORANTE

Il MAMT dispone di due ristoranti e pizzeria – uno al piano terra ed un altro al quinto piano sulla terrazza panoramica – dove si possono gustare le specialità mediterranee avvolti in un'atmosfera magica ed evocativa.
Le materie prime sono di assoluta qualità e provengono dall'agricoltura biologica. Semplicità, qualità e amore per la preparazione sono gli ingredienti per una cucina della memoria e della vita.

museo internazionale della pizza

IL MIP AL MAMT, IL PANE E LA PIZZA NEL MONDO

I rappresentanti dei 43 Paesi aderenti all'Unione per il Mediterraneo, hanno aderito alla proposta della Fondazione Mediterraneo di ospitare permanentemente nella sede del MAMT (Museo Mediterraneo delle Arti, della Musica e delle Tradizioni) il MIP (Museo internazionale della pizza e del pane).
Il MIP, oltre ad esporre pannelli con la storia dei due alimenti ed "oggetti-reliquie" che ne raccontano la storia e l'evoluzione attraverso i millenni, ospita un'apposito "spazio degustazione" dove

è possibile ripercorrere il percorso culturale e gustare la classica pizza napoletana.
L'accordo è tra la Fondazione Mediterraneo – realizzatrice del MAMT – e l'Associazione Pizzaiuoli Napoletani: una grande occasione per Napoli per rappresentare – nel cuore della città, nell'edificio dell'ex "Grand Hotel de Londres" – la pizza nel mondo e promuovere questo cibo e con esso le eccellenze della cucina napoletana, italiana e mediterranea, per la prima volta riunite in un tempio della cultura.

IL MUSEO E LE AZIENDE

Perchè sostenere il MAMT?

- Per essere promotori di un evento culturale in Italia e in Europa;
- Per partecipare in prima persona al lancio di un museo di forte richiamo a livello internazionale;
- Per la qualità architettonica dell'edificio e per l'unicità delle sue esposizioni;
- Per lo spessore delle iniziative culturali e delle proposte educative;
- Per essere protagonista di una sfida culturale importante e condividere l'impegno di diffondere la cultura, promuovere l'innovazione e la sostenibilità;
- Per essere soggetti attivamente responsabili nei confronti del mondo che abitiamo e della società;
- Per sostenere il brand del MAMT e condividerne i valori;
- Per promuovere il proprio brand all'interno di un progetto di eccellenza;
- Per beneficiare di privilegi esclusivi;
- Per ottenere visibilità beneficiando delle campagna di promozione e comunicazione.

www.mamt.it

SOCIALMEDIA

Il tuo parere, il tuo feedback e la tua partecipazione sono preziosi per noi: partecipa alla vita del Museo tramite i profili sociali del MAMT.

MEMBERSHIP

A tutti quelli che vogliono dire "*il museo è anche mio*" il MAMT propone 4 diverse proposte di fidelizzazione (Amici del MAMT): trova quella che fa per te. La *Card* che ti sarà rilasciata ti permette di entrare ad esplorare il museo ogni volta che vorrai, conoscerne gli spazi e le novità, imparare divertendoti, rilassarti, e di poter usufruire di una serie di vantaggi anche fuori dal museo.

YOUTH CARD *per i giovani fino a 26 anni € 30,00 annui*

SILVER CARD *per gli adulti oltre i 65 anni € 40,00 annui*

FIDELITY CARD *per gli adulti € 50,00 annui*

FAMILY CARD *per famiglie e/o gruppi (fino a 5 persone) € 100,00 annui*

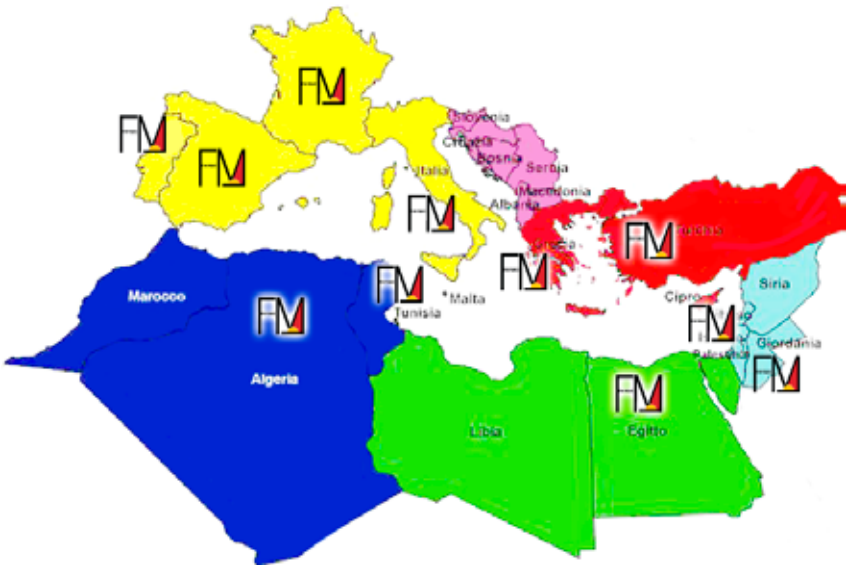
I GADGET

Il MAMT realizza gadget di qualità sulle opere principali esposte.

Nella foto i gadget del *Totem della Pace* di Mario Molinari (borsette, terracotte, t-shirts, opere in plexiglass).

IL MAMT SUL TERRITORIO

Il MAMT agisce quale polo del network della Fondazione Mediterraneo nei seguenti Paesi: Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Grecia, Tunisia, Algeria, Palestina, Turchia, Giordania, Egitto.



VISITA IL MAMT

MAMT
MUSEO ARTE MUSICA
MEDITERRANEO TRADIZIONI

ORARI E TARIFFE

Dal **lunedì** al **venerdì** 10.00 – 18.00
Sabato e **festivi** 10.00 – 20.00
[su prenotazione

Tariffe d'ingresso:

Intera euro 7
Ridotta euro 5 *(giovani fino a 26 anni, adulti di età superiore a 65 anni, gruppi con più di 5 persone)*

BIGLIETTI E PRENOTAZIONI

Biglietteria in loco
Prenotazioni: info@mamt.it o per fax al n.++39 081 420 32 73

MAMT

MUSEO ARTE MUSICA MEDITERRANEO TRADIZIONI

dal 20 dicembre 2013

Nel centro di Napoli, nella centralissima piazza Municipio, a due passi dal porto degli aliscafi e delle navi da crociera e di fronte alla nuova stazione Metrò "Municipio".

Visite guidate su prenotazione, dal lunedì al venerdì, dalle 10,00 alle 18,00.
Sabato e festivi (esclusivamente per gruppi e solo su prenotazione) dalle 10,00 alle 20,00.

CONTATTI:
MAMT – Via Depretis, 130 – 80133 NAPOLI
info@mamt.it – prenotazioni: +39 340 806 29 08
www.mamt.it